



COMUNE DI PRESSANA
PROVINCIA DI VERONA

P.I. 2020

VARIANTE PARZIALE PUNTUALE n. 5 al P.I.

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)
RELAZIONE TECNICA
D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017**

IL SINDACO:
RENATO GREGHI

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
GEOM. VALENTINO GIRLANDA

TECNICO INCARICATO:
ARCH. LINO DE BATTISTI
Ordine degli A.P.P.C. della Provincia di Padova n. 774

DATA: MAGGIO 2020

Adottato in Consiglio comunale
In data.....delibera n.....

Approvato in Consiglio comunale
In data.....delibera n.....

1.	PREMESSA	3
2.	IL PIANO DEGLI INTERVENTI	3
2.1	La procedura.....	3
2.2	Gli obiettivi	3
3.	LA PIANIFICAZIONE COMUNALE VIGENTE	3
4.	CONTENUTI DELLA 5° VARIANTE AL P.I. (ART. 17 L.R. 11/04).....	4
5.	PROGRAMMAZIONE TEMPORALE.....	4
6.	COERENZA CON LE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L.R. n. 14/2017	5
7.	ELABORATI DEL P.I.....	5
8.	COMPARATIVA VARIANTI	6

1. PREMESSA

La Valutazione di Incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione atto a garantire la coerenza complessiva e la funzionalità dei siti della rete Natura 2000, a vari livelli (locale, nazionale e comunitario). Introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat", recepita con l'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., consente l'esame delle interferenze di piani, progetti e interventi che, non essendo direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie caratterizzanti i siti stessi, possono condizionarne l'equilibrio ambientale. La valutazione di incidenza quindi permette di verificare la sussistenza e la significatività di incidenze negative a carico di habitat o interesse comunitario.

A livello regionale gli aspetti procedurali e le linee di indirizzo per la stesura dello studio per la Valutazione di Incidenza sono disciplinati con la D.G.R. n. 1400/2017.

2. IL PIANO DEGLI INTERVENTI

2.1 La procedura

Le varianti al piano degli interventi (PI) si rapportano con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA).

Le fasi di approvazione sono regolate dall'art. 18 della L.R. 11/04:

Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra [...] nel corso di un apposito consiglio comunale.

Il piano [...] è adottato e approvato dal consiglio comunale. [...]

Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato [...] per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. [...]

Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.

Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.

Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune previo invio delle banche dati aggiornate in Regione.

Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio [...]

2.2 Gli obiettivi

Coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi del P.A.T.I., e del P.I. vigente è emersa la necessità di variare il vigente PI (var n. 4) per recepire alcune manifestazioni puntuali che siano coerenti con la legislazione sovra comunale, con il PATI e con il Piano degli interventi vigente.

3. LA PIANIFICAZIONE COMUNALE VIGENTE

- Con delibera di Giunta Regionale n. 3389 del 30.12.2010 viene ratificata, ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio

Intercomunale dei comuni di Pressana e Roveredo di Guà;

- A seguito dell'approvazione del P.A.T.I., il vigente P.R.G. è divenuto Primo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 11/2004, per le parti non in contrasto con il P.A.T.I.
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 07.07.2011 esecutiva, è stato approvato il Primo Piano degli Interventi;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 16.05.2012 esecutiva, è stata approvata la prima variante al Primo Piano degli Interventi;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29.09.2014 esecutiva, è stata approvata la seconda variante al Primo Piano degli Interventi;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 02.05.2017 esecutiva, è stata approvata la terza variante al Primo Piano degli Interventi;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30.07.2018 esecutiva, è stata approvata la quarta variante al Primo Piano degli Interventi;

4. CONTENUTI DELLA 5° VARIANTE AL P.I. (ART. 17 L.R. 11/04)

Come precedentemente citato al capitolo 2.2 della presente relazione programmatica, la presente variante parziale n. 5 al PI recepisce delle richieste di manifestazioni di interesse siano coerenti con gli obiettivi illustrati al precedente punto 2.2. Dette manifestazioni tradotte in varianti al PI, se accolte, non produrranno un aumento di carico insediativo e/o modifiche alla struttura progettuale del piano vigente.

Vi sono inoltre alcune precisazioni riguardanti l'apparato normativo, tali rendere più chiaro lo stesso e recepisce normativamente le varianti proposte.

Più precisamente le modifiche al PI che costituiranno la variante n. 5 al PI sono:

1. trasferimento di una volumetria esistente in zona "nucleo rurale" con la sua ricollocazione in medesima zona omogenea a parità di volumetria, nelle tavole di progetto sono evidenziate l'area di decollo (volume da demolirsi) e l'area di ricollocazione (area di atterraggio);
2. individuazione puntuale di manufatto oggetto di Credito edilizio (art. 36 comma 4 della L.R. 11/04), da inserire nel registro elettronico dei crediti edilizi (RECRED), che viene approvato con la presente variante;
3. modifica della scheda dell'attività fuori zona n. 8 della Ditta Bertinato Daniele nella quale si prevede oltre alle destinazioni produttive anche la destinazione commerciale legata alla sua attività (autofficina), tale modifica comporta un aumento della previsione della superficie a parcheggi esterni coerentemente con quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 11/04;
4. approvazione del registro elettronico dei crediti edilizi (RECRED), come previsto dall'art. 36 comma 4 della L.R. 11/4.

5. PROGRAMMAZIONE TEMPORALE

Una componente di forte innovazione della L.R. 11/04 è data dalla necessità di individuare una programmazione temporale degli interventi prefigurati nel disegno di piano.

Oltre ad essa restano comunque salde alcune regole, in parte previgenti, che il P.I. rispetta:

- a) dalla data dell'adozione del P.I., fino all'entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni;
- b) l'approvazione del P.I. comporta la decadenza dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.) vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace;
- c) i vincoli preordinati all'esproprio definiti dal P.I. hanno durata di cinque anni e possono essere reiterati una sola volta e per la stessa durata.

Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del P.I. decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio. In caso di decadenza, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l'art. 33 della L.R. 11/04.

6. COERENZA CON LE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L.R. n. 14/2017

La presente Variante n. 5 al P.I. è redatta in conformità alle disposizioni dettate dalla L.R. n. 14/2017 recante “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”.

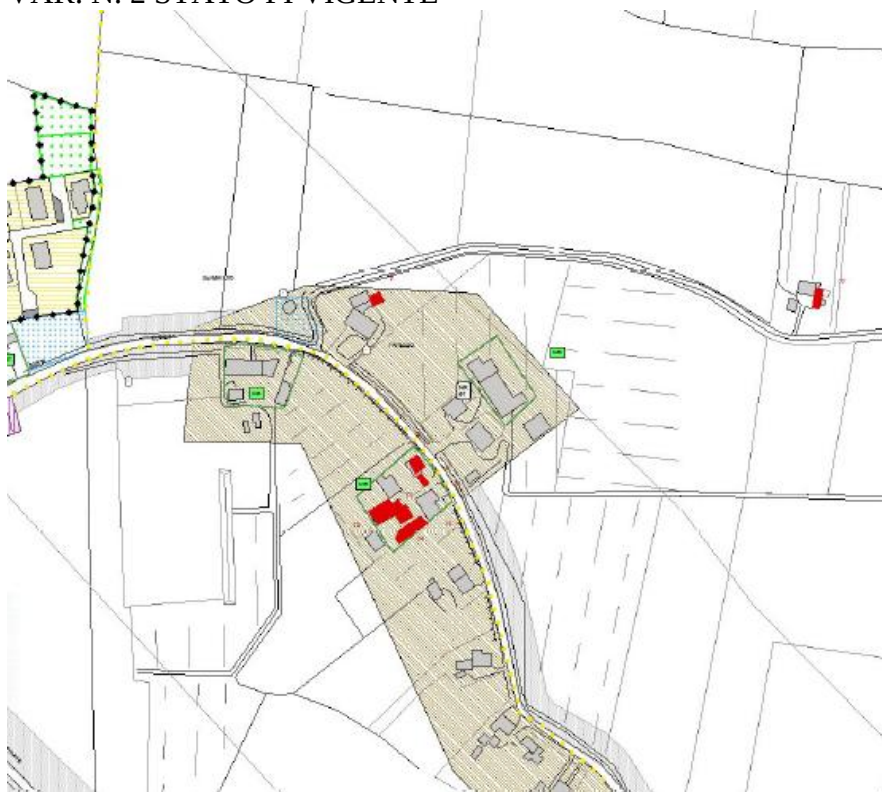
Tutte le varianti accolte rientrano infatti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata così come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. e) della succitata legge regionale ed individuate nell'allegata planimetria alla deliberazione di C.C. di adeguamento del PAT alla L.R. 14/17 (contenimento del consumo del suolo).

7. ELABORATI DEL P.I.

- tav. C2 intero territorio comunale in scala 1:5.000
- Relazione programmatica
- Norme tecniche che operative (NTO)
- Scheda normativa
- Dichiarazione di non necessità della VINCA
- Asseverazione della non necessità della Valutazione di compatibilità idraulica (VCI)
- Scheda facilitata di valutazione ambientale
- dichiarazione di non necessità della VincA
- Registro elettronico dei crediti edilizi (RECRED)

8. COMPARATIVA VARIANTI

VAR. N. 2 STATO PI VIGENTE



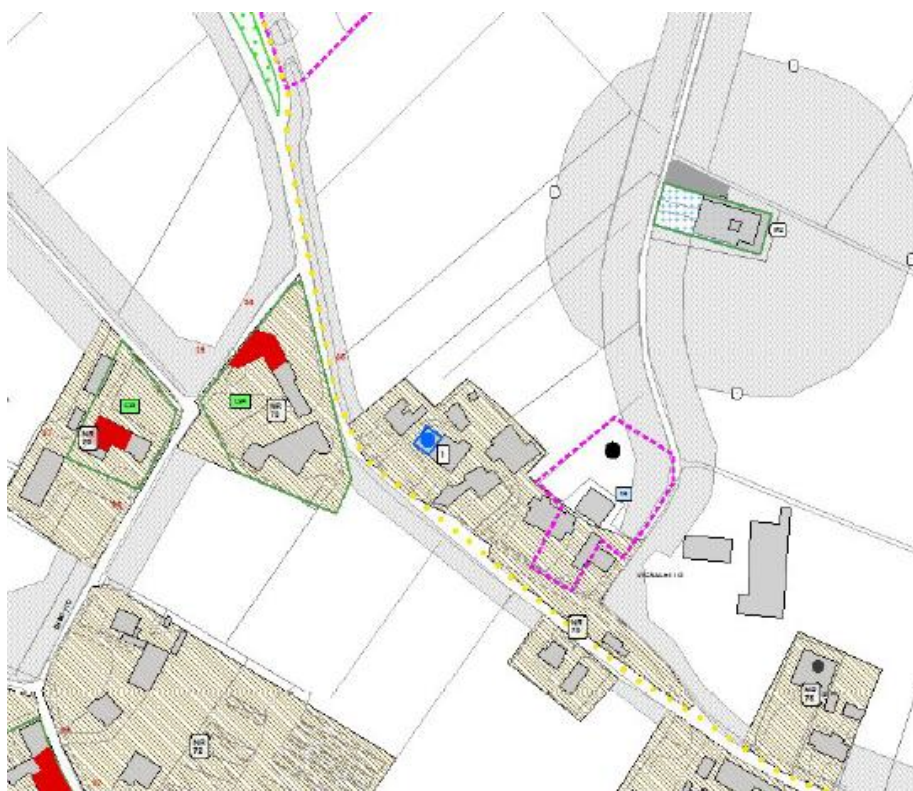
VAR. N. 2 STATO PI VARIANTE



VAR. N. 1 STATO PI VIGENTE



VAR. N. 1 STATO PI VARIANTE



VAR. N. 3 STATO PI VIGENTE/VARIANTE SCHEDA N. 8 ATTIVITA' PRODUTTIVA IN ZONA IMPROPRIA



ELABORATO GRAFICO DI VARIANTE

SCALA 1:1000

